

Vacanze, estate a pieni giri **Mazzi:** «L'Italia è leader, battute Francia e Spagna»

Turismo

Luglio ancora in crescita
con presenze e arrivi trainati
soprattutto dagli stranieri
Tra giugno e agosto +10,8%
per il tasso di saturazione
delle strutture ricettive

Riccardo Ferrazza

ROMA

Rincari dei prezzi, ondate di calore e incertezze geopolitiche globali non frenano i viaggiatori: l'estate 2026 farà registrare un ulteriore incremento per il settore viaggi in Italia trainato ancora una volta dagli stranieri. Sarà la spinta finale per il recupero dei livelli pre-Covid: nel 2025 gli arrivi internazionali nel Belpaese erano ancora inferiori del 5% rispetto al 2019. Dopo un primo semestre solido, luglio si è infatti chiuso con numeri del turismo in ulteriore crescita (+4 milioni di presenze rispetto al 2025) e le previsioni per agosto restano positive, con le città d'arte che, nonostante le temperature estreme, fanno segnare l'incremento maggiore nella settimana di Ferragosto e per tutto il periodo estivo. La fotografia emerge dall'analisi dell'ufficio statistica del **ministero del Turismo** su dati della piattaforma Alloggiati web del ministero dell'Interno e Data Appeal.

Nel dettaglio, lo scorso mese le presenze turistiche sono aumentate complessivamente del 4,4% rispetto a luglio 2025, trainate soprattutto dalla componente straniera (+6,0%) rispetto a un miglioramento meno pronunciato da parte italiana (+2,3%). Proporzione meno sbilanciata per gli arrivi (+4,5%), con un aumento della parte estera al +5,1% e domestica al 3,8%.

Tradotto in numeri assoluti, luglio 2026 ha visto muoversi 4 milioni di persone in più in termini di presenze e circa 1 milione in più alla voce arrivi rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Scendendo a livello regionale, gli incrementi più significativi di presenze si sono registrati in Piemonte

(+9,9%), Marche (+8,2%) e Calabria, Friuli-Venezia Giulia (entrambe +7,8%). Unica eccezione l'Umbria con presenze praticamente stabili rispetto a luglio 2025 (-0,1%). Cresce la componente alberghiera (+2,5%) ma soprattutto quella extra-alberghiera (+6,7%). I risultati di luglio sono in continuità con il primo semestre dell'anno positivo che si era chiuso a +4,9% di presenze e +4,4% di arrivi.

Per il mese di agosto le proiezioni rimandano a un quadro positivo con una saturazione Ota (Online Travel Agency, la percentuale di occupazione rispetto all'offerta disponibile sui grandi portali internazionali di viaggio online) del 58,5%, in aumento del 10,8% rispetto ad agosto 2025. Un dato, sottolinea il **ministero del Turismo**, superiore a quello registrato da altre grandi mete europee come Spagna (54%) e Francia (41%). Entrambe, però, già lo scorso anno hanno recuperato e superato il numero di arrivi internazionali rispetto al pre-Covid (Parigi ha il primato mondiale con 102 milioni).

Guardando alla settimana clou di Ferragosto (10-16 agosto) si rileva un picco di saturazione del 65,4%. Entrando nel dettaglio delle principali tipologie di prodotto turistico, il livello più elevato è quello delle destinazioni montane (78,4%). Rispetto al 2025, invece, l'incremento maggiore (+13,9%) è registrato dalle città d'arte e i paesaggi culturali.

Se si allarga lo sguardo al periodo estivo complessivo (15 giugno-15 settembre), le strutture ricettive italiane registrano un tasso medio di saturazione del 58,9%, in aumento del 10,8% rispetto allo stesso periodo del 2025.

Anche in questo caso, fa notare il **ministero del Turismo**, i principali competitor europei mostrano valori più bassi: 52,2% per la Spagna e 42,8% per la Francia. La tariffa media si attesta a 153,6 euro, in lieve diminuzione (-0,2%) rispetto all'anno precedente. Ma con notevoli differenze: per le destinazioni alpine nella Provincia autonoma di Bolzano si arriva a un valore medio di 322,6 euro.

I livelli di saturazione più elevati sono della Provincia autonoma di Trento (64,4%) e del Veneto (63,3%). Nel duello tra isole la Sardegna vanta tassi di saturazione più elevati (63,4%), mentre la Sicilia - colpita in questi giorni dall'emergenza dell'Etna che ha lasciato Catania senza voli da nove giorni - registra una crescita del 13,3% rispetto al 2025. Uno degli incrementi più significativi dell'intero panorama nazionale, dietro a Veneto ed Emilia-Romagna. Da notare che le città d'arte e i paesaggi culturali, con un tasso Ota al 57,6%, segnano l'incremento maggiore, pari a 15,5 punti percentuali.



Peso: 37%

Un risultato significativo in un'estate segnata da temperature record dovute a ondate di calore a ripetizione.

«Questi risultati ci rendono orgogliosi e sono frutto del lavoro di squadra del Governo Meloni con Regioni, operatori e associazioni – è il commento del **ministro del Turismo Gianmarco Mazzi** –. Abbiamo puntato su digitalizzazione, destagionalizzazione, accessibilità e promozione. Oggi l'Italia è percepita dai turisti come la destinazione europea più sicura e questo ci rende ancora più competitivi. La crescita non riguarda solo luglio e agosto - sottolinea il ministro -; il nostro turismo lavora dodici mesi l'anno».

Alle vacanze non si rinuncia, anche ricorrendo a prestiti: il centro studi Confcooperative segnala che due italiani su dieci finanziano il proprio viaggio estivo attraverso il meccanismo del "buy now, pay later". Il pagamento a rate senza interessi, attivabile online, è cresciuto del 23% rispetto al 2025 ed è più che raddoppiato (+127%) nel triennio. Quasi 9 milioni di italiani resteranno comunque a casa: una scelta per più della metà dei casi dovuta al portafoglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nonostante il caldo a Ferragosto le città d'arte fanno segnare l'incremento maggiore di prenotazioni

I numeri chiave

+4,4%

Presenze a luglio

A luglio, secondo i dati della piattaforma Alloggiati web del ministero dell'Interno, le presenze sono aumentate complessivamente del 4,4% rispetto allo stesso mese del 2025. La componente italiana è cresciuta del 2,3%, quella estera del 6%.

+4,5%

Arrivi a luglio

Anche gli arrivi evidenziano una dinamica favorevole, registrando un incremento complessivo del 4,5% rispetto a luglio 2025, determinato dall'aumento della componente italiana del 3,8% e di quella estera del 5,1%.

58,5%

Saturazione in agosto

Le proiezioni su agosto evidenziano una saturazione OTA (livello di occupazione delle strutture turistiche presenti sui grandi portali di prenotazione online) del 58,5%, in aumento di 10,8 punti percentuali rispetto ad agosto 2025. Nella settimana di Ferragosto previsto un picco del 65,4%. Complessivamente nel periodo estivo il tasso medio di saturazione è del 58,9%.

Città d'arte.

In continua crescita il turismo estero a Roma



Peso:37%